

La tragica morte di «Baciu», sempre al servizio degli altri

CIGLIANO (csy) Cigliano ha perduto uno dei suoi figli più cari, **Carlo Antonietta**, conosciuto da tutti per il suo infinito altruismo e per il suo impegno nel volontariato. Carlo è morto lunedì 30 gennaio in tarda mattinata, cadendo da una scala. Alcuni concittadini lo avevano ancora incrociato lo stesso mattino di lunedì, in giro per Cigliano con la sua inseparabile bicicletta, mentre un collega della Vapc lo aveva contattato via telefono verso le 10 per chiedergli se era disposto a coprire il suo turno. Carlo aveva rifiutato dicendo di avere delle faccende domestiche urgenti da svolgere, proprio quelle faccende che gli sarebbero costate la vita. Infatti, Carlo voleva sistemare un filo del telefono che si era staccato dal muro sotto il peso della neve. Aveva così piazzato una scala a pioli sul balcone situato al primo piano, e vi era salito fino all'altezza della grondaia. Poi non si sa bene cosa sia successo, probabilmente è scivolato o ha perso l'equilibrio. In ogni caso è caduto all'indietro, precipitando per circa 5 metri, e ha perso la vita sbattendo la nuca sul cemento del cortile. E' morto sul colpo. A lanciare l'allarme la moglie **Elisa**, di origine polacca, la quale, rientrando dal lavoro verso mezzogiorno, ha trovato il corpo senza vita del marito.

Carlo, che in paese è conosciuto con lo pseudonimo

«Baciu», era molto attivo nel sociale: dal 2002, quando aveva lasciato il suo impiego presso la Isma per la pensione, era diventato socio della Pro Loco e volontario soccorritore della Vapc. Il presidente di quest'ultima, **Alberto Cristofari**, lo ricorda così: «il suo impegno non aveva limiti, disponibile per ogni tipo di servizio, dall'emergenza sanitaria con il 118, ai servizi ordinari svolti con ambulanze ed autovetture». I colleghi lo descrivono come un uomo pieno di energia, determinato e un po' testardo, che amava mettersi in gioco per i propri

concittadini.

Carlo lascia, oltre alla moglie, la figlia **Patrizia** di 31 anni, e con lei il/la nipote che purtroppo non potrà mai conoscere.

Per chi volesse dare a Carlo l'estremo saluto, il Santo Rosario in suo onore sarà celebrato mercoledì 1 febbraio alle 20,30 nella Chiesa Parrocchiale. Giovedì 2 il feretro partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Vercelli e giungerà nella Chiesa di Cigliano verso le 15 per l'inizio del Funerale. La salma verrà tumulato nel Cimitero di Cigliano, dove si trova la tomba di famiglia.

